Anno XXXV° — Lunedì 15 Luglio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 167

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Anche Zanardelli e Giolitti

L'*Avanti*! riparlando del decreto di militarizzazione dei ferrovieri, rileva quanto dissero i giornali d'opposizione e quelli ministeriali; osserva che il Governo non ricorse all'*Agenzia Stefani* per smentire così gravi notizie, e conclude: « Del resto, dal silenzio sintomatico del Governo, dalle notizie più o meno identiche dei giornali ministeriali e di quelli d'opposizione, da altre voci affermanti l'esistenza di un decreto militarizzante, si deduce assai chiaro che, all'occorrenza, anche il Governo liberale di Zanardelli e di Giolitti militarizzerebbe i ferrovieri, come fece il Rudinì nel 1898. »

L'*Avanti*! non ricorda che Zanardelli ha controfirmato i decreti per gli Stati di assedio nel 1898 e che era ministro quando, in quello stesso anno furono militarizzati i ferrovieri.

Sciopero di preti?

Nella *Provincia di Pavia* troviamo questa curiosa notizia quantunque ci sembri poco verosimile:

« In questi giorni ci fu un'adunanza di preposti, coadiutori ecc., ed in essa venne presa la seguente deliberazione:

« Da qualche tempo la fede va affievolendosi ed i miscredenti vanno pur troppo prendendo il sopravento. Ne consegue che i proventi alla chiesa vanno di giorno in giorno diventando più scarsi, talchè il reddito di alcuni preposti, che raggiungeva le cinque mila lire, ora arriva a mala pena alle quattro mila...., mentre il loro lavoro in questi tempi di lotte continue contro la marea satanica socialista che monta minacciosa, va diventando di giorno in giorno sempre più scabroso, intenso, insopportabile.

« In queste tristi condizioni, ai poveri preposti di camapagna e di città, ai canonici ed ai coadiutori tutti non resta che ad appigliarsi ad un mezzo legittimo, per quanto energico ed estremo, del resto consentito da Santa Madre Chiesa, a quello cioè dello sciopero in tutte le chiese della diocesi di S. Siro.

« Prima però di ricorrere a questo mezzo estremo, il quale priverebbe anche i buoni fedeli delle funzioni e di tutti i conforti religiosi, i congregati hanno deciso di proporre il seguente dilemma ai fedeli: O il reddito ai parroci, ai canonici, ai coadiutori ritornerà quello che era pel passato o noi ricorreremo allo sciopero.

« Del comitato esecutivo fanno parte gli arcipreti del Duomo, di S. Michele e del Carmine di Pavia, e quelli di Corteolona, Binasco e Landriano. »

CONVEGNO DI ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Si sono riuniti i i rappresentanti delle Associazioni monarchiche a Roma Il convegno riusci numeroso. Si fecero pochi discorsi, ma eloquenti. Venne deliberato di indire una solenne commemorazione di Carlo Alberto per il 28 luglio in occasione del pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Umberto e la fondazione d'una Federazione delle Associazioni monarchiche a Roma, dandole mandato di preparare la riunione in un sol fascio di tutte le Società monarchiche d'Italia, allo scopo di dare unità ed indirizzo all'opera che queste dovranno compiere.

Il convegno si è sciolto al grido di *Evviva l'Italia e Casa Savoia!*

I CAMPICELLI

Con recente circolare firmata dal ministro della P. I. Nasi e dal sotto segretario all'agricoltura Alfredo Baccelli, si è coordinata l'opera del ministero dell'istruzione con quella del ministero dell'agricoltura per la istruzione elementare agraria e per i campicelli annessi alle scuole rurali. Si è provveduto pertanto a far acquistare dai maestri elementari le necessarie cognizioni e a farli assistere coi necessari consigli, ordinando ai professori ambulanti di agraria e ai direttori di scuole pratiche speciali di agricoltura, nonchè agli ispettori forestali (questi ultimi anche per fornire di sapienti norme tecniche le feste degli alberi) che visitino i campicelli e le scuole e diano ai maestri opportuni consigli indirizzandone l'opera a fini pratici, con criteri tecnici.

Condono di pene

E' stata promulgata la legge con la quale sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie nelle quali i contribuenti fossero incorsi al 1 giugno 1901, e non pagate prima della pubblicazione di questa legge (10 luglio corr.), per le contravvenzioni alle leggi: sulle tasse di registro e successione; sulle tasse di bollo ed in surrogazione del bollo e registro; sulle tasse di manomorta: sulle tasse per le assicurazioni e pei contratti vitalizi.

Non avrà luogo il condono se, entro tre mesi dalla suddetta data di pubblicazione, non siano pagate integralmente le tasse dovute se, inoltre, entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile, non siano adempiute le prescritte formalità.

Movimento diplomatico

Prinetti ha fatto inserire nell'ultimo Bollettino del personale l'anno di nascita e dell'entrata in carriera di tutti i funzionari appartenenti alla carriera del Ministero degli affari esteri. Ne è risultato che, mentre gli offici interni del Ministero possono dirsi cristallizzati, anche il personale diplomatico di carriera, causa le introduzioni di estranei sin qui praticate e per la grave età di alcuni ministri, è ritardata al punto da esigere opportuni provvedimenti.

Avranno luogo ora i seguenti movimenti: — Galvagna, ministro all'Aja sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli; Renato de Massimo, attualmente in disponibilità, sarà richiamato in servizio e promosso, essendo capolista, a ministro di prima classe, destinato a Bucarest; Pansa, ambasciatore a Londra sarà promosso pure alla prima classe; Beccaria Incisa ministro a Bucarest verrà trasferito a Berna; Magliano, ministro al Messico sarà promosso ministro effettivo di seconda classe; Imperiali, primo segretario all'ambasciata di Berlino sarà promosso consigliere; Carlotti, sarà promosso primo segretario a Costantinopoli; e Gallina reggente l'ambasciata di Costantinopoli sarà trasferito come ministro a Pechino. Il Salvago Raggi sarà nominato agente diplomatico al Cairo; Livio Caetani di Sermoneta, addetto, sarà promosso segretario a scelta.

Terrebbe dietro fra non molto un movimento più largo comprendente fra le altre Legazioni, quella dell'Aja che rimane scoperta, e il trasferimento di parecchi segretari.

Queste notizie, date dalla *Patria*, sono stamattina dai telegrammi da Roma dichiarate premature.

L'arbitraggio di Zanardelli

Zanardelli ha fissato per lunedì 22 corr. la conferenza in contradditorio fra rappresentanti degli armatori di Genova e quelli del personale di bordo; ai rappresentanti stessi si aggiungeranno gli avvocati delle due parti.

Alla conferenza perciò assisteranno Chiesa, rappresentante del personale di bordo ed il comm. Vaccaro, rappresentante degli armatori, e gli avv. Fortis e Carcassi per gli armatori ed Altobelli e Pellegrini pel personale di bordo.

Zanardelli, animato dal proposito di risolvere più presto la questione sottoposta al suo arbitrato, ha creduto fissare tale conferenza pei migliori dettagli sulla contraversia.

UN ISTIGATORE ALLA VIOLENZA ARRESTATO

Nello scorso mese di maggio avvenne un'invasione nei poderi di certo Furlani, in parrocchia di Marmorta, nel Comune di Molinella, ad opera di un gruppo di scioperanti.

Scopo dell'invasione era di tentare di far cessare dal lavoro gli operai forestieri chiamati dal Furlani per attendere alle varie opere agricole.

Tale fatto, già in sè stesso deplorevole, venne aggravato anche da questa circostanza: che mentre il Furlani tentava di opporsi all'invasione di quegli sconsigliati, venne da questi fatto segno a violenze e malmenato.

Orbene, in seguito alle indagini eseguite dall'autorità, veniva designato quale organizzatore del fatto l'operaio Cortelli, consigliere comunale di Molinella, del quale giunge ora da Medicina la notizia del suo arresto colà avvenuto.

Il Cortelli trovava in casa del dottor Andalò, socialista, che venne anch'egli arrestato sotto l'imputazione di favoreggiamento.

Vedremo se il Tribunale saprà fare il proprio dovere, in omaggio alle famose teorie Zanardelliane.

ITALIA E FRANCIA SUL MAR ROSSO

L'ambasciatore di Francia, signor Barrère, ed il ministro degli affari esteri, on. Prinetti, hanno firmato il protocollo che, in esecuzione dell'atto di confinazione 24 gennaio 1900, stabilisce definitivamente il tracciato della frontiera franco-italiana nella regione litoranea del Mar Rosso.

IL II. CONGRESSO DELL'EDUCAZIONE FEMMINILE a Venezia

Il Comitato promotore del II. Congresso nazionale dell'Educazione femminile e delle maestre elementari, che si terrà nel prossimo agosto in Venezia, ne ha stabilito il programma come segue: domenica 18, inaugurazione e ricevimento; 19, due sedute; 20, riposo, gita in laguna; 21, due sedute; 22, riposo, banchetto; 23, ultima seduta e chiusura del Congresso.

I Congressisti godranno dei consueti ribassi ferroviari, di riduzioni nei prezzi del vitto e dell'alloggio, di agevolezze speciali per visitare l'Esposizione d'Arte, le RR. Gallerie, ecc. In loro onore sarà illuminata straordinariamente la Piazza di S. Marco e si darà una serata musicale all'Esposizione. Il Comitato, di cui è presidente l'on. prof. Fradeletto, disporrà di alcuni dormitorii gratuiti per le maestre, istituiti per concessione dell'Autorità municipale presso la Regia Scuola normale femminile.

Posso partecipare al Congresso, oltre le maestre elementari, i maestri, i professori e quanti si occupano per il loro ufficio o per i loro studi dei problemi attinenti all'educazione femminile, — purchè muniti della tessera, che costa 50 cent. (più 20 per la spedizione postale) e si rilascia dal Comitato (Ateneo Veneto, Venezia).

Francia e Vaticano

Si conferma il conflitto sorto fra il papa ed i capi delle congregazioni francesi. Costoro credevano fermamente che, in seguito alla legge sulle congregazioni, il Vaticano sarebbe intervenuto recisamente in loro difesa, a rischio di rompere temporaneamente le relazioni diplomatiche col governo francese.

Il cardinale Rampolla prese invece un'attitudine conciliativa e remissiva e mandò il nunzio Lorenzelli da Delcassé a discutere i termini di un accordo.

I capi delle missioni francesi, colpite nei loro interessi materiali più importanti, fecero causa comune, e dopo aver energicamente protestato contro le istruzioni di calma e rassegnazione mandate loro dal Vaticano, decisero di non domandare affatto al governo di regolarizzare la loro posizione, preferendo trasportarsi all'estero.

Una gran parte degl'istituti religiosi francesi si sparpaglieranno perciò nella Spagna settentrionale, nel Portogallo, nel Veneto, nella Svizzera francese, nella Germania meridionale e nel Belgio.

Si crede che la perdita di alcuni di questi istituti rappresenterà una notevole perdita finanziaria per la Francia.

Un sottomarino svedese

Il ministero svedese della marina adottò per la flotta di re Oscar un tipo di battello sottomarino d'un modello nuovissimo. Questo battello è lungo 25 metri e largo 4 ed ha una velocità di undici nodi e mezzo all'ora; supera cioè di tre nodi e mezzo la velocità dei sottomarini attualmente in uso nella marina francese.

Abbondanza di mariti

Le donne giovani, e anche quelle che si trovano alla soglia della stagione autunnale della loro vita, ove non abbiano ancora raggiunta la gran meta della vita femminile, cioè il settimo sacramento, non disperino ancora, perchè in questo mondo sublunare v'ha pure una terra benedetta dal Signore, che si potrebbe chiamare addirittura il paradiso delle donne, ove i mariti crescono come i funghi. Terra beata invero, dove non si sa che cosa sia la zitellona.

Questa terra è l'Alaska. Colà, secondo l'ultimo censimento, si potè constatare che su ogni 100 abitanti, 72 portano calzoni, e 28 gonnelle.

La sproporzione quindi tra il materiale mascolino e quello femminino è tale che è ben naturale e logico che quest'ultimo sia molto ricercato, e alla Borsa del matrimonio si trovi sempre la *hausse*, e si conclude sempre l'affare per pronta consegna.

Infatti all'Alaska la questione del matrimonio forma la preoccupazione del mondo mascolino; una madre di famiglia, per esempio, che abbia sei od otto figlie, si sente felice, sicura di poterle accasare tutte, mentre tre o quattro figli maschi formano la disperazione di una povera madre, che è obbligata di condurre quei suoi rampolli ai balli, ai passeggi, alle riunioni famigliari, ecc., affinchè trovino la moglie e non le restino a casa a spulciare il gatto. Proprio un mondo alla rovescia quell'Alaska!

Se un giovane colà ha finalmente trovato la moglie, non resta promesso sposo neppur ventiquattro ore; ha addirittura la febbre del matrimonio, nel timore che gli portino via la sposa.

Non vi è che un solo inconveniente all'Alaska; già nulla è perfetto a questo mondo, una signora, cioè, deve accudire a tutti i lavori di casa, spazzare le camere, fare la cucina, andare al mercato, ecc., perchè non trova una serva a pagarla a peso d'oro.

Se eccezionalmente si arriva ad avere con molti sacrifizi di denaro una serva, questa non resta al servizio neppure una settimana, che un nugolo di proci la seguono quando va a far le compre al mercato o alla fontana per acqua, facendole le più seducenti offerte di matrimonio. In Alaska il materiale femminino trova spaccio anche quando è di scarto; donne colle gambe squilibrate o colle spalle asimmetriche, donne fatte sul modello d'un manico di scopa, o montagne deformi di carne, tutto si compera in Alaska, da quei rigattieri dell'eterno femminino. Perfino le vedove stagionate vengono quotate; le divorziate, poi, causa qualche malestro nel capitolo dei doveri matrimoniali, vengono addirittura assalite da nuove offerte.

Raccontasi infatti che ad una signora di 54 anni, mentre ancora pendeva il dibattimento per il divorzio, vennero fatte otto offerte di matrimonio.

Insomma, ad Alaska, questa terra felice, non si sa che cosa sia una perpetua!

70 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Ma, seguitò mestamente, anch'io sono innocente.... Sono tanto innocente che da due mesi si trascina l'istruttoria del mio processo, senza che riescano a concretare qualche cosa di serio contro di me... senza poter stabilire il processo, e pur non volendo decidersi a proscioglermi!.. Voi avete una vecchia madre, capitano. Ho anch'io moglie.... e due bambini!

Boemondo commosso, stese la mano a Gomez che la strinse calorosamente.

— Scusate, disse l'ufficiale con semplicità toccante, perdonate... io vi credo.. E sapete voi di che cosa sono accusato io?

— Sì... ve l'ho già detto....

— Mi hanno preso, capite, per un volgare ricattatore... io!... che ho conquistato i miei gradi uno ad uno col mio sangue!

— Le apparenze stanno contro di voi, capitano...

— Che!...

— Sì.... certo.... Il giudice istruttore mi ha detto tutto.... Desiderate udire una franca e schietta parola, capitano?

— Ve ne sarò gratissimo...

— Ebbene.... il vostro *caso*.... è difficile, difficilissimo.

— Ma vi ripeto che sono innocente! Vi credo, capitano, vi credo.... Ma altro è esserlo, altro è provarlo....

— Ma è assurdo che io abbia tentato un così stupido ricatto!

— Verissimo, assurdo.... Ma intanto vi hanno arrestato mentre stavate raccogliendo il plico del denaro....

— Ma io credeva di trovare in quel sito una lettera....

Queste parole erano appena uscite dalle labbra di Boemondo, che se ne pentì amaramente. Ma ormai era impossibile ritirarle.

Gomez sorrise...

— Capitano — disse — ho vissuto abbastanza nel mondo, ed ho tanta esperienza da poter giudicare nettamente uomini e cose. Dunque io credo che voi siete innocente... Ma come farete, a convincere il giudice istruttore, o in caso più disperato, i giurati? Andrete voi a dir loro — e Gomez abbassò la voce — che invece del denaro voi andavate a prendere una lettera, e che quella lettera doveva essere scritta dalla moglie del comm. Orsini?

— Che dite! — esclamò. — Voi fantasticate. Non è vero... ve lo giuro...

— Evvia!.. capitano, fatemi l'onore di credermi più abile ed esperto.... D'altronde io so che la moglie del comm. Orsini è figlia del defunto senatore Brozzi, il grande industriale, nello stabilimento del quale voi prima del 1859, eravate direttore amministrativo e intimo di casa Brozzi... Capirete, caro capitano, che con la conoscenza del passato, si scopre il presente...

Boemondo non rispose parola...

— Dunque, seguitò Gomez, voi non potete scolparvi che rivelando il vostro amore con la signora Orsini... una brutta parte per un soldato, per un getiluomo... E poi, la signora potrebbe smentirvi, e a meno che voi non presentaste qualche lettera sua, potreste passare anche per calunniatore della moglie oltrecchè ricattatore del marito!...

— E' impossibile!... E poi io ho delle lettere....

— Sta bene!... Ma, vi ripeto, non è azione da gentiluomo....

— No....

— Dunque, dovete convincervi che vostro caso è serio, è grave...

— Ma allora, devo io sacrificare tutta la mia vita, il mio avvenire, lasciar disonorare la mia divisa, far morire di dolore e di vergogna mia madre?

— Bah! — rispose Gomez — Neanche per sogno... Pensate piuttosto a non riscaldarvi, a conservare tutto il vostro sangue freddo. Intanto, appena verrà la vostra roba, procurate di accomodarvi il meglio che sia possibile qui dentro... E' stata una fortuna per voi che vi abbiano messo in mia compagnia.. Io ho il privilegio di alcune speciali comodità... Così ne godrete voi pure... Vedete... il mio letto ha due materassi, è comodo; pulito, ben coperto... Ho la mia macchinetta da caffè, le mie candele, alcuni utensili... tutte le cose insomma che negli altri camerotti dove stanno sei, sette, dieci detenuti, sono rigorosamente proibite. Vedete, ho il permesso di una stuoia da mettere a fianco al letto... ho il permesso di far uso delle pantofole; oltre i sigari ho anche la pippa; ho pure qualche libro...

— Ma dove tenete tutta questa roba?

— Lì, vedete, c'è un terzo tavolato; li tengo tutto in ordine: lì è il mio guardaroba, la mia dispensa, la mia biblioteca... Ci restrigemo un po', e ci sarà posto anche per voi... Poi c'è il tavolino... c'è anche quella scansia... Ma questa non è una prigione... è una reggia...

Boemondo sorrise tristamente...

— E credete voi che io dovrò star molto qui dentro?

— Mah!... Chi lo sa?... Però anche ad essere breve e rapida, la vostra istruttoria non durerà meno di un mese. Ve lo dico subito perchè non vi facciate illusioni.., A proposito... il pranzo ve lo farete mandare da casa o dalla trattoria?...

— Da casa, no... Mia madre sta assai lontano... E poi... povera vecchia.... No, me lo farò venire dalla trattoria...

— Qui... oltre il vitto dello stabilimento, ci sarebbe anche quello del *bettolino*... Ma Dio ve ne scampi e liberi... A proposito... aspettate... Ehi!... Villa!..., gridò Gomez, accostandosi a una finestra bassa, che dava su di un corridoio...

(*Continua*)

Le intimazioni delle Leghe ai possidenti

Una circolare diramata ai proprietari di Quingentole (Mantova) dai magnati di quella *Lega di resistenza* comincia con queste testuali parole:

Quingentole, 8 luglio 1901.

« *Egregio Signore*,

« La S. V. è invitata a concorrere alla formazione del Comitato dei proprietari, il quale *dovrà entro il 13 corrente recarsi a trattare* col Comitato della Lega dei bifolchi, avvertendo, che *qualora* prima del 13 corr. non sia avvenuto l'abboccamento, la direzione della Lega dei bifolchi *deciderà d'urgenza* il da farsi. »

I signori bifolchi dunque sono *essi che convocano* i proprietari, scegliendo, naturalmente, quelli che più a loro piacciono per invitarli a formare un comitato, il quale **dovrà** in un termine di tempo *da essi* stabilito **recarsi** alla sede della Lega, altrimenti **essi decideranno** *d'urgenza* sul da farsi!

Non manca che l'intimazione legale e la diffida che ove i signori proprietari, invitati, mancassero al **dovere** loro imposto dai bifolchi, di **recarsi** *entro il 13 corr.* a trattare nella loro sede — ci penseranno i carabinieri del governo amico, a tradurli, magari, ammanettati, ad ascoltare la *decisione* dei bifolchi.

Son cose che farebbero ridere se non facessero piangere. Tanto è stata montata la testa di questi poveri campagnoli che si credono divenuti d'un tratto i padroni del mondo, sino al punto di mandare intimazioni di questo genere!

La Francia verso la bancarotta?

Sotto questo titolo, la *Patrie* pubblica le seguenti linee: « Ecco delle cifre d'una triste eloquenza! Le imposte indirette hanno dati in questi ultimi sei mesi 48 milioni di *deficit* e 70 milioni di meno del periodo corrispondente dell'anno scorso.

« Le imposte dirette danno un *deficit* di 100 milioni! I contribuenti non vogliono più pagare, e le spese di esecuzione oltrepassano del 10 per cento ciò ch'esse erano l'anno passato.

« Il bilancio del 1901 presenta dunque a tutt'oggi, vale a dire per un solo semestre, un *deficit* di 148 milioni, al quale bisogna aggiungere ancora i 28 milioni di crediti supplementari, che la Camera ha votati prima di prendere le sue vacanze.

« In queste condizioni il ministro delle finanze si troverà nella necessità ineluttabile di presentare il prossimo bilancio con un corteo di circa *350* milioni di nuove imposte! »

Che cosa è il socialismo

Un bello spirito, poeta e sognatore, volendo un giorno convertirsi alle teorie socialiste, prima di imprendere un regolare noviziato, volle farsi spiegare da un qualunque sedicente apostolo del collettivismo in che consistesse propriamente la nuova teoria. E n'ebbe questa pratica dimostrazione ch'egli argutamente poi riferiva.

Ecco, incominciò il maestro, tu hai pipa, tabacco e cerini: io non ho nulla e desidero fare una fumatina.

— Anch'io, ribatte il neofito, cavando dalla tasca la sua brava pipa.

— Piano, continua il maestro; io non ho pipa, nè tabacco, ma tu mi dai la tua col relativo tabacco. Ed in così dire, unendo alla parola il gesto, prende la pipa all'amico, apre la borsa del tabacco, la carica, la introduce voluttuosamente fra le labbra e, voltosi al neofito, soggiunge: adesso dammi un cerino. L'altro eseguisce metodicamente ed il maestro, aspirando larghe boccate di fumo, completa la lezione dicendo: ecco in che consiste il socialismo, aiutarsi l'un l'altro a vicenda.

— Sta bene, osserva il neofito, ma se tu solo a godere ed io che desidero pure gustare la mia fumatina, cosa faccio intanto?

— Tu... sputa!

Allora non sarò mai socialista, interrompe il burlato e, tolta bruscamente la pipa di bocca al maestro, gli voltò le spalle.

Personale dei lavori d'elettricità

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio preoccupandosi degl'infortuni cui può dar origine l'incapacità del personale adibito agli impianti elettrici, ha d'accordo col Ministero dell'interno e con le altre amministrazioni centrali interessate, nominata una Commissione per stabilire le norme per riconoscere l'idoneità del personale addetto agli impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica.

Il sottosegretario di Stato per l'industria, onorevole Alfredo Baccelli, ha oggi firmato il relativo decreto, designando a presidente di detta Commissione il comm. Pellati ispettore capo del R. Corpo delle Miniere.

Vittima dell'ipnotismo

Edwina, una bellissima ragazza ventiduenne, era figlia dell'impiegato alla fabbrica del gas, Carlo Stiller; due anni or sono, essendo abilissima nel disegno, aveva trovato di collocarsi nello stabilimento fotografico di Budapest, Mai e C. Quivi la ragazza aveva avuto l'occasione di fare la conoscenza col fotografo Eugenio Nagy, che era occupato nello stesso *atelier*. Nagy si innamorò ben presto della bella e intelligente disegnatrice, la quale però mantenne sempre con lui un contegno severo, non animandolo di certo nelle sue dichiarazioni d'amore. Nagy quindi che vedeva freddamente, ostinatamente respinse tutte le sue proteste d'amore ricorse infine all'infame disegno di ipnotizzare la ragazza per poter poi abusare dello stato incosciente di lei.

Nagy ipnotizzò infatti la ragazza. Ben presto però si resero visibili i pessimi effetti dell'ipnotismo; la ragazza si fece infatti pallida, smunta, estenuata.

Erasi ridotta insomma in tale stato da sembrare l'ombra di quella che prima era così esuberante di forza e di salute.

Gli addolorati genitori condussero la ragazza nella clinica del professor Kety però tutte le cure mediche furono oramai vane, nè poterono salvarla. Due mesi or sono diede alla luce un bambino, e la settimana passata soccombette alla malattia nervosa.

Al letto di morte la ragazza confessò tutto ai suoi genitori, pregandoli di vendicare la sua precoce morte.

I genitori dell'infelice fanciulla infatti ora a mezzo del loro avvocato produssero l'accusa contro Eugenio Nagy. L'accusa, dicesi, sarebbe appoggiata dal parere medico del professore d'Università dott. Ketly e del docente privato dott. Giulio Donat.

Ambedue i medici dichiararono infatti che la ragazza era un eccellente *medium* e che la completa rovina del suo sistema nervoso era da considerarsi quale conseguenza naturale delle troppo frequenti ipnotizzazioni.

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE

Ci scrivono in data 14:

Le feste di oggi

Il concorso del pubblico alle feste di oggi, ha superato le aspettative. La piazza Paolo Diacono fu gremita di gente fino a tarda ora. La tombola fu estratta dalle 6 3|4 alle 7 1|2; i nomi dei vincitori non mi sono ancora ben noti.

Il ballo fu animato e gli affari lasciarono soddisfatti gl'impresari.

I fuochi d'artificio piacquero abbastanza.

Incidenti disgustosi non vi furono, almeno fino al momento in cui sto scrivendo queste due righe. Domani vi manderò i particolari.

Argonauta

Grave ferimento

Ieri sera alle 5 scoppiò un vivace alterco fra 4 individui alquanto brilli nell'osteria condotta da certo Calderini a Togliano. Dalle parole ben presto passarono ai fatti, e chi s'ebbe la peggio fu Antonio Zorzenone di Ziracco che ne uscì tutto crivellato di ferite.

Le più gravi sono tre alla testa, ed una profonda 3 centimetri alla schiena.

I feritori sono certi fratelli Meschino dei Ronchi di Faedis.

A quanto pare il provocatore fu il Zorzenone Antonio, che è noto per altre zuffe.

Chiamato d'urgenza il medico dottor Sartogo, dovette praticare parecchi punti di sutura.

I feritori furono denunziati.

La scomparsa di un procaccia

E' molto commentata la scomparsa del procaccia postale di Prepotto, datante da circa una settimana, anche perchè non la si attribuisce a mancanze commesse in servizio. Egli avrebbe lasciato una lettera esprimendo il divisamento di recarsi in America.

Altri dicono si sia recato a trovare sua madre ricoverata nel manicomio di Lovaria.

Da PALMANOVA

Funerali

Ci scrivono in data 13:

I funebri della compianta signora Alice Bianchi Turchetti, che ebbero luogo stamattina, riuscirono una splendida e solenne attestazione di stima e di affetto verso la povera estinta che tutta se stessa aveva consacrata alle migliori virtù ed alle cure domestiche e verso i di lei congiunti così fortemente colpiti dalla sventura. Autorità, rappresentanze, signore e un'onda interminabile di popolo seguivano commossi il feretro su cui posavano bellissime corone. Si notarono circa cinquecento torci. Toccante assai l'epigrafe dettata per la triste circostanza dall'egregio segretario comunale. Terminate le esequie il carro funebre seguito da alcuni amici di famiglia e da moltissimi altri trasportò la salma a S. M. la Longa, ove numeroso stuolo di paesani, commossi, attese l'arrivo del mesto corteo e l'accompagnarono all'ultima dimora, nella tomba di famiglia.

Fra i presenti noto una rappresentanza del Municipio composta dagli assessori e il segretario Olivo Malisani; conte Vittorio di Colloredo, Leopoldo Del Mestre, avv. Arnaldo Plateo, Giovanni Cirio, il comandante la brigata delle guardie di Finanza, Giuseppe Comarin, Ermenegildo D'Osualdo agente dei conti Brazzà, nonchè tutti gli esercenti del paese.

Commovente assai l'atto della signora Bearzi e delle gentili sue figlie, le quali dopo tumulata la salma, si inginocchiarono sulla tomba, dando l'estremo addio, baciando la corona, e togliendo da questa un fiore in segno d'indelebile memoria.

Ringraziamento

Le famiglie Bianchi e Turchetti esternano la più viva riconoscenza alle autorità cittadine ed a quanti in qualsiasi guisa concorsero ad onorare la memoria della loro loro dilettissima Alice, chiedendo venia delle involontarie mancanze in cui, per la angoscia del momento, fossero incorse.

Ringraziano in modo speciale gli egregi medici dott. Ascanio Tami e dott. Stefano Bortolotti che scienza e cuore largamente impiegarono per contrastare alla morte sì preziosa esistenza.

DA TOLMEZZO

Lieto convegno

Ci scrivono in data 14:

Il dott. Francesco Moro testè laureatosi in medicina all'Università di Padova offrì ieri sera una bicchierata a circa 40 suoi amici che s'erano con lui rallegrati per la meta così felicemente raggiunta.

La geniale riunione ebbe luogo nella sala superiore dell'albergo *Alle Alpi* e regnò la più schietta e cordiale allegria.

Fra i molti brindisi noto quelli riuscitissimi del cav. Lino De Marchi e del sig. Aristide Picottini.

Cronaca cittadina

La crisi municipale

La seduta del Consiglio

Sabato alle due ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale, seduta che ebbe l'esito preveduto, e che era ed è una naturale conseguenza della situazione.

I consiglieri presenti erano 29, e cioè i signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, D'Odorico, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Leitenburg, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, Pagani, Pecile, Perissini, Pignat, Prampero, Salvadori, Sandri P., Schiavi, Trento e Vatri.

Aperta la seduta dopo le consuete formalità si procede alla votazione del:

Sindaco. Presenti 29 - votanti 28 - schede bianche 28. Si ripete l'operazione collo stesso risultato.

Si passa poi alla votazione per l'elezione degli:

Assessori. Presenti 29 - votanti 29 - schede bianche 29. Si ripete: votanti 27 - schede bianche 27.

Supplenti. Presenti 29 - votanti 25 - schede bianche 25. Si ripete: votanti 24 - schede bianche 24.

Sindaco. La votazione essendo andata deserta, non mi resta altro che dare un saluto ed un ringraziamento al Consiglio, colla speranza che non avrò l'onore di ritornare a questo posto (*ilarità*).... La seduta è sciolta.

E così, per ora, l'opera della rappresentanza cittadina è finita, ed incomincia quella dell'autorità governativa, la quale dovrà necessariamente essere assai breve.

Sappiamo infatti che fino da sabato il sindaco, conte di Prampero, ha mandato al Prefetto un succinto ma chiaro rapporto sulla situazione, onde provochi dal Governo i provvedimenti di legge.

Crediamo di sapere che a sua volta il Prefetto, comm. Doneddu, ha subito spedita la sua relazione al Ministero; quindi non può tardare molto il decreto di scioglimento del Consiglio, e la relativa nomina del Commissario regio.

Consorzio Roiale

Sabato mattina si è riunito il Consiglio del Consorzio roiale, per la nomina della propria deputazione, dimissionaria in seguito al noto incresioso incidente.

L'adunanza non troppo numerosa, (i presenti erano 14) era presieduta dal comm. Giacomelli, che fa parte della Deputazione quale rappresentante della Giunta Comunale.

All'aprirsi della seduta alcuni consiglieri presero la parola per discutere e spiegare ciò che era avvenuto nella precedente adunanza del Consorzio, ma il comm. Giacomelli, vedendo che la faccenda andava per le lunghe e che gli animi si andavano accendendo, molto opportunamente troncò il dibattito, invitando i convenuti a procedere alla votazione, la sola cosa che era all'ordine del giorno, e così fu fatto.

Riuscirono eletti:

Barducco cav. Luigi con voti 8
Malignani Arturo » 7
Volpe G. B. » 7
Zennarola, sin. di Reana » 7

La Deputazione, della quale fa parte anche un assessore in rappresentanza del Comune (*per ora* è il comm. Giacomelli), sarà quanto prima convocata per la nomina del suo presidente.

Una « cosa »... « nascosa »

Polemizzare con certi avversari, proprio non c'è sugo, come non c'è sugo tirare di scherma con chi non sa tenere in mano il fioretto.

Il *Paese*, ch'è l'organo autorizzato dall'on. Girardini, invece di rispondere francamente, esplicitamente, alla nostra chiara, esplicita domanda: Che cosa farà cioè l'on. Girardini, di fronte al nuovo orientamento del Ministero, si perde in un mare di parole, tenta di fare lo spiritoso... colla grazia dell'orso che balla il minuetto; e come il paggio del *Ballo in Maschera*, dice che lo sa ma che non vuol dirlo.

Saper vorreste
Di che si veste,
Quando l'è cosa
Ch'ei vuole (1) nascosa

Oscar lo sa
Ma nol dirà!

. . . . . .

Lo sapevamo da un pezzo che l'on. Girardini vuol tenere *nascosa* quella tal *cosa* - e la terrà anche più *nascosa* in questo momento, per non far cadere il suo edificio elettorale, basato tutto sull'equivoco.

Bella pretesa la nostra!

Costringere, proprio oggi che siamo alla vigilia delle elezioni amministrative, l'on. Girardini a dichiarare se è **repubblicano o socialista**, vale quanto dire che egli è un ingenuo! E' una *cosa* che vuol tenere *nascosa* e fa bene.

(1) L'on. Girardini.

Pellegrinaggio al Pantheon

Sottoscrizione aperta dal *Giornale di Udine*:

Lista precedente L. 63.—
G. B. Degani . . . » 3.—
Totale . . L. 66—

NB. Le sottoscrizioni si ricevono presso l'amministrazione del nostro giornale Via Savorgnana n. 11.

Possono essere inviate a mezzo cart. vaglia e con francobolli.

Camera di Commercio

Concorso a borse di pratica commerciale

Il Ministero d'A. I. e C. ha aperto un concorso per esami e per titoli a due assegni di L. 2400 per tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Anversa e Rotterdam; ed a due borse di L. 5000 per pratica commerciale sulle pizze di Messico e di Rio Janeiro.

Le domande di ammissione dovranno esser presentate per mezzo delle Camere di commercio entro il 15 novembre 1901, previo il corredo dei documenti richiesti, tra i quali diploma di licenza della sezione commerciale o di ragioneria conseguito in una delle scuole superiori di commercio del Regno.

Per tutt'altre informazioni dirigersi alla Camera di Commercio.

Fanciulli impiegati nelle fabbriche

Il Ministero agr. ind. e comm. ha indirizzato alla Camera di commercio questa circolare:

E' stata richiamata l'attenzione di questo Ministero sugli inconvenienti che derivano dall'ammissione al lavoro nelle fabbriche di fanciulli che stanno frequentando le classi elementari inferiori e non hanno ancora superato l'esame di proscioglimento, prescritto dalla legge sulla istruzione obbligatoria.

Fu, infatti, osservato che la contemporanea frequenza alla scuola ed alla fabbrica mentre, in generale, nuoce alla salute dei fanciulli per la troppo prolungata occupazione, impedisce che essi traggano dalla scuola il necessario profitto.

Mi rivolgo perciò alle Camere di Commercio del Regno perchè vogliano fare agli industriali le più vive raccomandazioni, perchè si astengano dall'ammettere nelle loro fabbriche i fanciulli che debbono soddisfare ai doveri imposti dalla legge sulla istruzione obbligatoria, ovvero li tengano occupati in lavori non faticosi e per un periodo della giornata limitato, così da lasciare ai fanciulli tempo sufficiente per il riposo ad essi indispensabile e perchè possano soddisfare ai loro doveri scolastici. »

* * *

Avvertiamo che tanto il Concorso quanto la circolare relativa al lavoro dei fanciulli, sui quali oggi molto appositamente la Presidenza della Camera di Commercio, richiama un'altra volta l'attenzione del pubblico, furono già pubblicati dal *Giornale di Udine*.

Nuovo dottore. Nella R. Università di Padova si è laureato oggi in scienze fisiche, giovanissimo col massimo dei voti, il signor Guido Coppadoro. Al neo dottore che così vede raggiunti i suoi voti giunge affettuoso il plauso degli amici.

Bollettino militare. Per cambio residenza passano al distretto di Udine, *Plateo* tenente colonnello della riserva a Venezia.

Malavasi cav. Alessandro maggiore nella riserva a Udine è trasferito a Bologna.

Deprich capitano della territoriale da Pavia.

Giannetti tenente della territoriale a Mantova.

Avviso ai ciclisti ed ai ciclastri. Il Sindaco conte di Prampero, molto opportunamente ha pubblicato il seguente avviso:

Poichè consta che non sono generalmente adempiute le prescrizioni riguardanti la circolazione dei velocipedi, dettate a scopo della sicurezza personale, reputasi necessario richiamare nuovamente i cittadini all'esatta osservanza del Regolamento approvato col R. Decreto 16 dicembre 1897 N. 540, e più specialmente sui seguenti articoli:

Art. 6. — E' vietato percorrere con velocipedi i marciapiedi dell'abitato e i viali riservati ai pedoni od ai cavalli da sella nei parchi o giardini pubblici.

Art. 7. — I velocipedi devono nell'interno dell'abitato, procedere con velocità moderata; in nessun caso possono togliere ambedue le mani dal manubrio od ambedue i piedi dai pedali.

Lungo le strade più strette, ai crocicchi, alle svolte delle vie, attraverso i marciapiedi e le piazze sulle quali si tenga mercato, al passaggio delle barriere daziarie ed in genere dove siavi folla od agglomeramento di persone o di vetture, i velocipedi devono procedere al passo d'uomo.

I velocipedisti devono discendere dal velocipede e condurlo a mano:

a) nelle località nelle quali, per costruzioni in corso o per altri temporanei lavori, il piano stradale non lasci libero altro spazio che quello necessario al transito dei pedoni;

b) nelle strade molto strette all'incontro di altro veicolo;

c) ogni volta che i cavalli od altri animali da tiro o da sella, al loro approssimarsi, si adombrassero;

d) ad ogni invito delle guardie municipali o di altri agenti della forza pubblica.

Art. 8. — In tutte le vie e piazze dell'abitato è rigorosamente proibito di fare corse od esercitazioni che rechino molestia o riescano pericolose alla pubblica circolazione, salve le speciali concessioni dell'autorità comunale;

Art. 9. — Non si devono interrompere od attraversare con velocipedi file di soldati in marcia, cortei, processioni ed accompagnamenti funebri.

Quando il velocipedista incontri o voglia oltrepassare tali agglomeramenti di persone deve girare al largo. Se la località non lo consente, deve fermarsi fino a che il passaggio sia avvenuto.

Art. 10. — Nell'interno dell'abitato, sempre quando la larghezza delle strade lo permetta, possono andare l'uno accanto all'altro due velocipedi e non più.

Art. 11. — Percorrendo le vie dell'abitato i velocipedisti devono tenersi nella parte carreggiabile.

Nell'incontro con altri veicoli o con cavalieri o nel sorpassarli devono scansare verso la parte destra o sinistra della strada secondo le consuetudini locali.

Quando passano loro davanti devono darne prima avviso con l'apparecchio sonoro ed i guidatori di cavalli e veicoli devono piegare a destra od a sinistra secondo le consuetudini locali in modo da lasciare la metà della spazio libero al passaggio del velocipede.

Art. 12. — E' vietato ai velocipedi di condurre o far salire sul velocipede un numero maggiore di persone di quello che comporti il tipo medesimo.

Inoltre è loro vietato di porre sul velocipede, in modo stabile o provvisorio, cassette, canestri, pacchi od altri oggetti sporgenti dal telaio oltre 60 centimetri per ogni lato.

Per le contravvenzioni alle suddette discipline sono applicabili, secondo la specialità del caso, le disposizioni penali del regolamento di polizia urbana, del regolamento di polizia stradale e del Codice penale.

Contro la tubercolosi. Ieri nel pomeriggio, nei locali della palestra di ginnastica ebbe luogo l'assemblea annuale dei soci della *Lega contro la tubercolosi*.

Presiedeva il presidente del Comitato cav. dott. Carlo Marzuttini.

Il segretario dott. Oscar Luzzatto lesse un'ampia e dettagliata relazione del Comitato, dalla quale risulta tutta l'efficacia di questa Lega che ha lo scopo nobilissimo di alleviare tanti mali e di combattere il germe fatale che tante giovani vite tronca inesorabilmente.

Relativamente all'istituzione di Sanatorii nazionali, l'on. Morpurgo a conferma di quanto espone la relazione, accennò come il progetto di legge Baccelli non sia abbandonato, ma anzi proposto allo studio della Camera.

L'assemblea votò un plauso al comitato protettore dell'infanzia per le iniziative della colonia alpina e dell'Ambulatorio.

Plaudendo quindi all'opera santa di questi benemeriti e pertinaci lottatori, partecipiamo che il Comitato cessante venne nelle rispettive cariche riconfermato con facoltà di aggregarsi un membro in sostituzione del compianto dott. Carlo Mucelli.

Lotteria Napoli-Verona. Ecco i numeri estratti venerdì 12:

Vinsero il premio di lire diecimila il numero 3319; di cinquecento il numero 31109; di dugensessanta lire 33005, 35129, 135578; di dugencinquanta 213821, 162516, 168917; di dugenquaranta 50482, 31914, 64014; di dugentrenta 25667, 169762, 238716, 247525, 220680, 224442, 50103, 13212, 178564 132526, 246013, 207297; di dugenventi 253575, 154623, 243506, 119568, 167356 96809, 201484, 111710, 134467, 147712, 235544, 180268, 162788; di duecento 252932, 71354, 230780, 216501, 59280, 89901, 96195.

Nell'estrazione di sabato vinse il premio di lire milleduecentocinquanta il numero 84720; di cinquecento il numero 13118; di duecentosessanta i numeri 100643, 87727, 211476, 930 e 16221; di duecentocinquanta i numeri 239997, 102717, 23588, 140382, 31522: di duecentoquaranta i numeri 206713, 162169, 48213, 228963, 234438, 161 e 367; di duecentotrenta i numeri 204328, 101168, 226104, 218703, 207972, 215089, 106927, 261659, 238601, 73769, 30092, 132441, 243930, 210739, 177875, 85715, 109655 174089, 236853; di duecentoventi i numeri 75078, 190435, 116703, 226754, 188538, 2806, 16399, 202917, 166180, 62577, 67425, 60085, 199536; di duecento i numeri 145366, 117420, 166040, 28065, 237899, 178392, 207301, 263624, 215788, 62031, 217990, 250130, 94209, 35430, 254117, 137941, 146810, 60612, 128711, e 10168.

Nell'estrazione di sabato vinse il premio di cinquemila lire il numero 128358; vinse quello di duemilacinquecento lire il numero 173036; vinse cinquecento lire il numero 53027; vinsero duecentosessanta lire i numeri 215279, 265247, 178635; duecentocinquanta lire i numeri 32649, 177603, 119991, 13328, duecentoquaranta lire i numeri 238288, 214549; duecentotrenta lire i numeri 171441, 114881, 234713, 257896, 119764, 150590, 182706, 191640, 137776, 259518, 97680, 161280, 179825; duecentoventi lire i numeri 70202, 20512, 227610, 132126, 215636, 206917, 233842; duecento lire i numeri 227908, 83731, 269506, 127120, 11873, 124056, 18193, 90068, 231017, 36532, 164613, 91045, 149043, 125753, 28479, 250554, 55389, 38853, 21752, 215636, 21169, 52905, 235901, 203727, 146920.

Nell'estrazione di ieri vinse il premio di milleduecentocinquanta il numero 112123; di mille 67126; di cinquecento 143718; duecentosessanta 68180, 194235 132932, 6999, 54998, 200239, 88567, 52739; duecentocinquanta 202858, 73606, 343322, 90193, 71436; duecentoquaranta 130006, 179627, 155868, 91205; duecentotrenta 262997, 204018, 256432, 114018, 261529, 39170, 231340, 17034, 108922, 125923, 216442, 136453; di duecentoventi 171613, 209527, 198492, 210527, 189904, 146241, 92594, 193131, 23371, 230661, 163609, 75714, 113842, 10432, 1991, 5068, 185844; 197056, 99256.

di duecento 193765, 107662, 286776, 267238, 80533, 156114, 226098, 68626, 5068, 236706, 231997, 38461, 124708, 37351, 121232, 19386, 98334, 204172, 156009, 188848, 63266, 241413, 205452, 79802, 84513.

L'estrazione continuerà domani.

Chi vinse il gran premio? Leggiamo nel *Corriere della sera*:

Il premio di duecentocinquantamila lire della lotteria Napoli-Verona fu vinto dal tabaccaio Soriano di Pisa avente negozio al Lungarno Regio. Egli ne chiese oggi telegraficamente notizie alla Commissione della lotteria.

Pare che lo stesso Soriano abbia vinto anche i due premi di consolazione di venticinquemila lire l'uno toccati ai due numeri laterali a quello che vinse il premio maggiore. Così in tutto egli avrebbe vinto trecentomila lire.

Al *Secolo* invece giungono le seguenti notizie da Vicenza:

Pare che il premio delle 250 mila lire della lotteria Napoli-Verona sia andato sminuzzato nella nostra provincia.

Un decimo del biglietto fortunato fu acquistato al Banco Rosini da un contadino di Debba, che vince così 25 mila lire.

Pur in provincia e in città devono essere stati venduti dallo stesso banco anche gli altri nove decimi del biglietto.

Anche i biglietti dei due premi di consolazione di 25 mila lire per ciascuno, furono venduti a persone di Vicenza dal Banco Rosini.

E' la fortuna dunque che si rovescia sulla provincia nostra!

Corse e convegno ciclistico. Sabato sera in un locale del municipio ebbe luogo la prima seduta del comitato per le corse e per il convegno ciclistico che si terrà a Udine il p. v. mese d'agosto.

Erano presenti tutti i membri del comitato, il presidente dell'U. V. U. e i consoli del Touring.

La discussione fu animata e lunga e si deliberò in massima il seguente programma pel giorno 18 agosto:

1. Grande convegno ciclistico internazionale.
2. Concorso di squadre.
3. Grande concorso per esercitazioni di squadre.
4. Corse ciclistiche internazionali per dilettanti sotto la direzione dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Detti spettacoli avranno luogo in giardino grande convenientemente ridotto a pista.

R. Liceo « Jacopo Stellini ». Hanno conseguito la licenza i signori: Bertolissi Dino di Remigio da Udine; Cavalieri Luigi di Giuseppe da Palmanova; Paldi Cesare dal fu Oreste da Verona; Pittini Enrico di Giuseppe da Gemona; Rizzi Marco di Ambrogio da Udine.

Terminati gli esami, il Collegio dei Professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del nuovo Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con R. Decreto 3 febbraio a. c.; e precisamente:

nella classe I^a^: a Ceria Luigi, premio di secondo grado; a Cavalieri Alfredo, prima menzione onorevole; a Gervaso Ottavio, seconda menzione onorevole;

nella classe II^a^: a Straulino Giovanni, premio di secondo grado; a Bellavitis Antonio, menzione onorevole;

nella classe III^a^: a Cavalieri Luigi e Rizzi Marco, menzione onorevole (a parità di merito).

Secondo il citato art. 45: I premi sono di due gradi. Quelli di primo grado vien dato agli alunni che ottennero, nello scrutinio finale o negli esami, non meno di 10 punti in italiano e latino e non meno di 9 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di secondo grado agli alunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta. Le menzioni onorevoli vengono date agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta.

Giuoco del pallone. Le partite di ieri si svolsero con gran interessamento degli intervenuti e con piacere si può riconfermare che la passione pel giuoco va sempre più diffondendosi tra la nostra cittadinanza.

L'incertezza del tempo pregiudicò un poco il concorso che del resto di giorno in giorno va aumentando.

A proposito del mancato intervento della banda di cavalleria il socio incaricato della *reclame* ci comunica:

« Alle partite del giuoco del pallone ieri il divertimento sarebbe stato completo se uno spiacevole incidente non avesse disgustato la presidenza e tutti i soci.

« L'altra sera il sig. Colonnello dei Cavalleggieri Saluzzo fu sul campo dei giuochi allo scopo di ottenere una facilitazione pei suoi soldati onde indurli maggiormente a presenziare al bel divertimento fisico.

« Dopo tale visita, non si sa come, di bocca in bocca passò la notizia che ieri sera al campo sarebbe stata portata la nota gaia dalla banda del suddetto reggimento, tanto che giunse anche all'orecchio del socio incaricato della reclame.

« Il fatto si è che ieri senz'altro sui manifesti comparve in linee marcate l'annuncio che al campo vi sarebbe stata la banda dei Cavalleggieri Saluzzo mentre come era naturale senza nessun accordo e senza nessuna concessione delle rispettabili autorità militari — la banda non c'era.

« Ma a scusare l'assenza di tale divertimento è il meno, mentre sorge spontanea la premura di presentare le più sentite scuse al sig. colonnello e alla presidenza del giuoco per aver dato come notizia ferma non altro che una chiacchiera senza aver presa notizia se le cose avevano avuto il loro corso di dovere.» O. C.

Il progetto Cudugnello. L'avv. G. Bossi, che già fu presidente del Consorzio roiale, e che per conseguenza è competente in materia, pubblica, nella *Piccola Patria*, una lettera per dimostrare la inattuabilità del progetto Cudugnello relativo alla derivazione delle acque dal Tagliamento.

La deficienza di spazio ci obbliga di rimandare a domani, la pubblicazione di questa importantissima lettera.

Il sacco misterioso

Il fattorino de la Banca d'Italia, Giacomo Galliussi, rinvenne nella strada di circonvallazione esterna fra le porte Poscolle e Villalta un sacco di granoturco di ignoto padrone.

Dopo averlo trasportato alla propria abitazione denunciò il rinvenimento all'ufficio di vigilanza.

Bambino rinvenuto

Ieri il vigile urbano Trevisan trovò piangente in Piazza V. E. un bambino di 2 anni e mezzo che s'era smarrito nè sapeva qual direzione prendere per tornare a casa.

Fu una vera fortuna che fosse stato rinvenuto dal vigile perchè altrimenti sarebbe successa qualche disgrazia, ed anzi la moglie del cappellaio D'Agostino di via Cavour, conducendolo in bottega evitò che il piccino, certo Mario Bertoli, andasse a finire sotto una carrozza.

Intanto il vigile, dietro le indicazioni della stessa D'Agostino trovò dove abitava e lo consegnò alla madre rivenditrice di sementi in piazza, redarguendola per la poca diligenza con cui sorveglia suo figlio.

Il ferimento d'un vigilato

Sabato sera fu condotto all'Ospitale civile per esser medicato, il vigilato speciale Umberto Masutti più volte condannato per furto, d'anni 23 abitante in via Poscolle.

Aveva ricevuto due ferite d'arma da fuoco l'una al braccio e l'altra alla mano destra.

Da parecchio tempo, s'era dato, assieme alla sua amica Anna Romanutti pure pregiudicata, a girare per la campagna cercando il sostentamento nei campi altrui.

Forse in una di queste spedizioni il Masutti avrà riportato le due ferite per parte di qualche proprietario danneggiato.

Egli assicura invece che si era recato in un campo per un... servizio e che, senza ragione alcuna, fu ferito da un individuo che non aveva potuto conoscere.

Avviso d'asta

Il sottoscritto curatore del fallimento di R. Urbani di Udine, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Illus. sig. Giudice Delegato col provvedimento 13 corr. fa noto che nel giorno 20 pure corr. alle ore 9 e successivi non festivi procederà in Udine, in piazza mercatonuovo N. 11, alla vendita ai pubblici incanti, delle merci di ragione del fallimento stesso, e cioè manifatture in sorte, drapperie nere per ecclesiasti, ed arredi sacri ecc. al prezzo non inferiore a quello di stima.

Avv. R. Bertolissi

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 15 luglio ore 8 ant. Termometro 20.7
Minima aperto notte 16.1 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario Vento: N
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura: Massima 29.2 Minima 18.7
Media: 22.895 Acqua caduta m.m. 0.6

MERCATI

Ieri 14 — Ermellini da 20 a 32.
Pere da 18 a 40.
Pesche da 18 a 45.
Ciliegie da 20 a 36.
Fichi da 18 a 25.
Prugne da 10 a 18.
Pomi a 22.

Oggi 15 — Armellini da 20 a 28.
Pere da 20 a 30.
Fichi da 20 a 25.
Ciliegie da 20 a 30.
Prugne da 14 a 15.
Pesche da 25 a 50.
Pomi a 16.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 7 al 13 luglio

NASCITE

Nati vivi	maschi	8	femmine	6
» morti	»	1	»	—
» esposti	»	1	»	1

Totale N. 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Del Zotto fabbro con Angela Sgobino setaiuola — Ottaviano Gobbin portiere ferroviario con Carolina De Giacinto casalinga — Valentino Smrekar facchino con Emilia Dominici contadina — Aidone Pontelli operaio con Luigia Del Fabbro casalinga — Alfredo Castagnoli impiegato di banca con Adele De Faccio civile — Luigi Pasqualotto r. pensionato con Amalia Brisinello cameriera — Luigi Grillo infermiere con Lucia Flora casalinga.

MATRIMONI

Secondo Bassetto agente privato con Maddalena Basso civile.

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Casarsa di Luigi di anni 4 e mesi 7 — Giuseppe Tonutti di Gio. Batta di anni 1 e mesi 6 — Giulia Del Gobbo-Berini fu Domenico d'anni 56 casalinga — Giuseppe Sello di Egidio di mesi 11 — Margherita Daneu di Giovanni di mesi 7 — Olivo Passon di Pietro di mesi 5 — Nicola Zoratti di Virgilio d'anni 1 e giorni 27.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Brondani fu Biagio d'anni 63 agricoltore — Francesco Pecoraro fu Leonardo d'anni 84 agricoltore — Giuditta Durli-Bassi fu Giovanni d'anni 67 contadina — Caterina Cos-Bressan fu Domenico d'anni 59 contadina — Maria Liberale-Binutti fu Santo d'anni 55 contadina — Giuseppe Romano d'anni 74 mediatore — Gio. Batta Castenetto fu Santo d'anni 59 agricoltore — Luigi Corradini fu Giovanni d'anni 58.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

ULTIMO CORRIERE

Francesco Giuseppe a Roma?

In questi giorni i novellieri si divertono a far viaggiare i Sovrani: — essi già sanno che il Re d'Italia andrà a Berlino, a Vienna, a Pietroburgo, a Londra, e magari anche a Parigi; queste cose che i novellieri sanno, e forse e senza forse non le sa nemmeno S. M. Vittorio Emanuele.

Della stessa natura deve essere la voce, oggi portata sulle ali del telegrafo, che l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe una visita a Roma.

Tira — Mola

Il Governo, tirato da una parte dalle necessità di Governo, tirato dall'altra dai suoi amici (?) ed alleati (?) sovversivi non sa più che pesci pigliare. Di qua permette comizi e manifestazioni avverse alle istituzioni, di là le proibisce — e i poveri funzionari soggetti ai tentennuamenti governativi, perdono la testa e un pochino anche la pazienza.

Così a Roma fu permesso un Comizio per protestare contro i fatti di Berra, mentre a Ferrara si proibiva la commemorazione dei morti di Berra.

Però il *Fanfulla* assicura che l'on. Giolitti inviò ordini segreti ai prefetti di respingere le domande di tenere pubblici comizi contro l'assoluzione del De Benedetti, permettendo soltanto riunioni private in luoghi chiusi, esclusi i teatri e le arene.

Bollettino di Borsa

UDINE, 15 luglio 1901

	13 lugl	15 lugl.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	100.27	100 40
» fine mese pross.	100.45	100.60
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.30	111.30
Exterieure 4 % oro . .	71.10	71.10
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324.—
» Italiane ex 3 %	309.—	309.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511.—	511.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	830.—	837.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	699 —	700.—
Id. » Mediterr. »	519.—	520 —
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	104 50	104.65
Germania » . . .	128 90	129 15
Londra	26.32	26.35
Corone in oro	109.75	110.—
Napoleoni	20 88	20.91
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 50	96.50
Cambio ufficiale	104.52	104·62

L. Bignami Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Il marito, la mamma, i fratelli, le sorelle, le cognate ed i cognati tutti annunziano addolorati la morte, avvenuta ieri nella Villa di Lazzacco, dopo lunga e penosa malattia della loro carissima

Elisa de Candido Peressini

I funerali avranno luogo in Lazzacco domani 16 corrente, quindi la salma verrà trasportata ad Udine, giungendo a porta Gemona alle ore 19 (7 pom.)

La presente serve di partecipazione personale, e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 luglio 1901

All'amico Domenico de Candido, alla spettabile famiglia Peressini giungano le condoglianze vive e sincere di noi tutti per la irreparabile perdita della signora **Elisa Peressini de Candido** che fu donna buona, gentile, fornita delle più elette virtù.

La direzione dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi porge all'egregio signor Domenico de Candido le più sincere condoglianze ed invita i soci ad intervenire ai funerali.

LOTTO - Estrazione del 13 luglio

Venezia	3	72	51	33	86
Bari	88	16	33	30	39
Firenze	62	59	79	55	21
Milano	38	26	49	10	28
Napoli	46	75	62	82	20
Palermo	71	10	20	73	24
Roma	78	71	46	86	35
Torino	37	11	87	41	61

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.41	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Spedizione a domicilio franco di dazio e di porto per tutta l'Italia
La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI

RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le sue del tutto genuine Stoffe

LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK fabbricate per

Signori e Signore

Pronti: Havelooks e Mantelli impermeabili.
Vendita anche al metro ai privati
Cataloghi e campioni gratis
Rappresentante Generale per l'Italia Sig. CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Le migliori e più economiche **CALZATURE**
garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi
sono quelle offerte dalla
Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti